



PAOLO GIULIETTI  
ARCIVESCOVO

VISITA PASTORALE  
ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE "TORRE DEL LAGO-BICCHIO"  
6-10 NOVEMBRE 2024

### LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI, ALLE RELIGIOSE E AL POPOLO DI DIO  
DELLE PARROCCHIE DI TORRE DEL LAGO E BICCHIO

*Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe:  
la sua speranza è nel Signore suo Dio,  
che ha fatto il mare e quanto contiene,  
che rimane fedele per sempre. (Sal 145, 5-6)*

Carissimi fratelli e figli,  
carissime sorelle e figlie,

nei pochi giorni vissuti insieme durante la visita pastorale, abbiamo potuto incontrarci, conoscerci ancora meglio, condividere il cammino di fede e narrare la storia e l'attualità delle due parrocchie di questo territorio. Sono grato al Signore per il tempo trascorso insieme: ho infatti constatato l'azione dello Spirito nella Chiesa, nelle tante presenze e situazioni in cui la forza del Vangelo si rende presente e opera. Ringrazio il Moderatore, mons. Leonardo Della Nina, e le molte persone che hanno collaborato alla preparazione e allo svolgimento della visita pastorale; ringrazio soprattutto chi mi ha accolto generosamente in casa propria.

Con la presente lettera, a partire dall'esperienza vissuta, intendo fornire indicazioni per il lavoro di progettazione che vi attende nei prossimi mesi, e che ci vedrà di nuovo riuniti in assemblea nel pomeriggio di sabato 22 marzo 2025. In quell'occasione presenterete il percorso che avrete elaborato per i prossimi tre anni, in modo da realizzare progressivamente quell'integrazione pastorale in prospettiva missionaria che è il nostro futuro di Chiesa. Insieme a questa lettera, consegnerò al coordinatore una traccia di lavoro, per accompagnare il percorso di progettazione.

Nei tanti incontri vissuti in questi giorni sono emersi due atteggiamenti: il desiderio di tutelare e promuovere la diversità di storia e di prassi che caratterizza Torre del Lago e Bicchio, ma anche la consapevolezza che certe cose occorrerà sempre più farle insieme. Tale contraddizione può essere risolta solo a condizione che si metta al centro la prospettiva della missionarietà, secondo la visione dell'*Evangelii gaudium*: quello che ci interessa non è infatti conservare l'esistente, ma raggiungere con l'annuncio del Vangelo le tante persone e situazioni che ne hanno necessità e che ne offrono l'opportunità: le vecchie e nuove povertà, le famiglie, le nuove generazioni, il mondo del turismo estivo... Se assumerete la missione come orizzonte delle vostre riflessioni comuni, riscoprendo e proponendo la rilevanza della fede per la vita concreta delle persone e delle comunità, sarà evidente che camminare insieme è necessario e riuscirete a capire quali saranno le realtà da valorizzare e quali invece andranno trasformate, ridimensionate o abbandonate: molte delle diversità esistenti potranno essere reinterpretate come risorse per venire incontro alla varietà di persone e situazioni che caratterizza anche il vostro territorio. Da questo punto di vista, l'impegno a redigere un progetto pastorale comune sarà una preziosa opportunità.

Mi rivolgo ora a voi, cari presbiteri: durante la visita abbiamo condiviso molto tempo e abbiamo avuto occasione di confrontarci sinceramente. Vi raccomando di continuare a investire del tempo nelle relazioni fraterne, in modo che crescano conoscenza, stima reciproca e capacità di cammino comune, nonostante le diversità di pensiero e di carattere. Alla maggiore corresponsabilità dei laici deve infatti corrispondere un più marcato spirito collegiale, che incoraggi e sostenga l'impegno comune dei fedeli. Siate certi in questo della mia vicinanza e della mia disponibilità ad accompagnare il vostro cammino.

Voglio indirizzare una parola anche a voi, carissime religiose che vivete e operate a Torre del Lago e Bicchio, perché la vostra presenza in questo territorio è molto significativa. La testimonianza e l'azione dei consacrati hanno grande valore in un mondo in cui la gente dà sempre più importanza a ciò che è effimero. La vostra attività in parrocchia e l'apertura delle vostre opere a volontari e giovani potranno essere importanti fattori di crescita della Comunità parrocchiale.

Il cammino futuro della nostra Chiesa è affidato soprattutto a voi, cari fedeli laici, che in virtù del battesimo siete partecipi della missione apostolica. Mettete i doni e i carismi che ciascuno di voi ha ricevuto dallo Spirito a disposizione della comunità cristiana, superando la mentalità clericale ereditata dal passato. Il Concilio Vaticano II, il nostro Sinodo del 1998 e il Cammino sinodale in corso ci esortano a recuperare il senso di corresponsabilità di tutti i battezzati. Se in questo territorio la Chiesa sarà più missionaria; se riuscirà a trasmettere la fede alle nuove generazioni; se vorrà trasformare la realtà in qualcosa che assomigli un po' più al Regno di Dio... ciò avverrà grazie a voi. Questo è il tempo in cui vivere ogni giorno da credenti là dove il Signore vi ha posto. Questo è il tempo in cui essere protagonisti nel cammino di rinnovamento delle vostre comunità, partecipando con impegno e accettando, se occorre, incarichi e ministeri.

In conclusione, carissimi, ci attende un cammino impegnativo: ripensare la presenza della Chiesa sul territorio in prospettiva missionaria e in chiave di "sistema", unendo le forze e

concentrando le energie. Gli incontri e i confronti vissuti nei giorni scorsi mi fanno sperare che saremo all'altezza di rispondere alle sfide del tempo presente. Ci appoggiamo, però, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore e la potenza del suo Spirito, fiduciosi nell'intercessione della Vergine e di tutti i santi patroni delle vostre parrocchie.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Bicchio, 10 novembre 2024

+   
+ Paolo Giulietti

